

LETTERATURA. La giuria ha selezionato i nomi tra i quali sarà scelto il vincitore la sera del 21 ottobre al Teatro Nuovo

Scrivere per amore, 18 finalisti per il premio ispirato a Giulietta

Il presidente Galimberti: «Non c'è parola più equivoca e intrecciata a tutte le altre»

L'amore perduto e quello ritrovato, l'amore virtuale e quello carnale, l'amore assoluto, la passione, l'innamoramento e la follia, la meraviglia e il dolore, l'ironia e il disincanto, l'amore coniugale e il dramma familiare, l'amore erotico e quello sentimentale: per raccontare la forza e la complessità del legame amoroso, per dipanare i meccanismi e le sfumature di un sentimento che tutti viviamo a modo nostro nella vita, il Premio letterario internazionale «Scrivere per Amore» parte quest'anno da 18 titoli, 18 opere di narrativa edite in Italia che hanno per tema una storia d'amore.

I libri sono stati selezionati in vista della serata finale in programma il 21 ottobre al Teatro Nuovo, quando la Giu-

ria, presieduta da Umberto Galimberti, decreterà il vincitore.

Ecco i titoli e gli autori, italiani e internazionali, in gara alla ventiduesima edizione di «Scrivere per Amore», promossa dal Club di Giulietta in sinergia con la Fondazione Pordenonelegge.it, con la partnership di Crédit Agricole FriulAdria: *Amori sospesi* di Alberto Asor Rosa (Einaudi), *Chiedi alla luce* di Tullio Avoledo (Marsilio), *Ogni spazio felice* di Alberto Schiavone (Guanda), *Il corso dell'amore* di Alain de Botton (Guanda), *Ragione e sentimento* di Stefania Bertola (Einaudi), *Il giro del miele* di Sandro Campani (Einaudi), *L'amore prima di noi* di Paola Mastrocola (Einaudi), *Perdutamente* di Ida Amlesù (Nottetempo), *Il principio della carezza* di Sergio Claudio Perroni (La Nave di TeSEO), *Nei miei giochi di fantasia* di Paolo Perlini (Robin Edizioni), *La nostalgia degli altri* di Federica Manzoni (Feltrinelli), *Ieri, Eileen* di Fabio Izzo (Il Foglio letterario), *La pozzanghera di Ulisse* di Francesco Butturini (Vertigo), *Un solo paradiso* di Giorgio Fontana (Sellerio), *Voi due senza di me* di Emiliano Gucci (Feltrinelli), *La natura dell'amore* di John Burnside (Fazi), *Il taccuino segreto di Romeo e Giulietta* di Fabio Piuze (Santi Quaranta) e *Ciattrice* di Sara Mesa (Bompiani).

Spiega Umberto Galimberti che «non c'è parola più



Alain De Botton



Alberto Asor Rosa



Tullio Avoledo



Federica Manzoni



Maria Pia Veladiano



Paola Mastrocola



Sara Mesa



John Burnside



Stefania Bertola

equivoca di amore e più intrecciata a tutte quelle altre parole che, per la logica, sono la sua negazione».

L'arduo e appassionante compito di leggere le storie

dell'amore narrate dai diciotto autori in gara spetta adesso alla giuria tecnica, composta da scrittori, giornalisti, professionisti e artisti veronesi: dovranno votare entro il

mese di settembre la terna dei finalisti che sarà presentata al pubblico e votata dalla giuria nazionale nella serata finale del 21 ottobre.

Prestigiosi i vincitori che

hanno siglato, nel tempo, il palmares del concorso, unico in Italia dedicato al tema dell'amore. Autori come Giampaolo Pansa, Simon Mawer, Meir Shalev, Elisabetta Rasy, Maurizio Maggiani, Elena Loewenthal, Olov Enquist, Eric-Emmanuel Schmitt e Mariapia Veladiano si sono avvicendati, dal 1996 al 2016, sul podio del Premio che sarà consegnato sabato 21 ottobre al Teatro Nuovo.

A scandire il countdown verso la serata di premiazione saranno due spettacolari tappe del Premio: la prima a fine settembre, nella serata di annuncio della short list dei finalisti, quando la giuria animerà un grande «Scrivere per Amore Slam», la sfida legata alle parole d'amore.

E prima ancora, nel corso di Pordenonelegge 2017, sabato 16 settembre una serata speciale sarà dedicata allo «Scrivere per Amore». Protagonista la vincitrice 2016, la scrittrice Maria Pia Veladiano, in dialogo con il direttore artistico del Premio, Marco Ongaro.

L'edizione 2017 di Scrivere per amore è stata realizzata con il patrocinio del Comune di Verona, della Provincia di Verona e della Regione Veneto, la collaborazione del Circolo dei Lettori, il sostegno di Fondazione Cattolica, Agsm e Amia, l'ospitalità del Teatro Nuovo e dell'Hotel Due Torri, media partner il Corriere del Veneto.

Il Club di Giulietta, The Juliet Club, si occupa da quasi 25 anni della Posta di Giulietta, un fenomeno di portata mondiale, unico e suggestivo, che fa di Verona la capitale dell'amore.

Fra le sue iniziative più importanti, oltre al Premio Scrivere per Amore, il contest «Cara Giulietta», dedicato alle lettere più belle di questo straordinario epistolario amoroso. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITINERARI. Domani Guide Center Passeggiata culturale a San Zeno

Durante la stagione estiva, Guide Center Verona propone «I venerdì sotto la luna», passeggiate serali per vivere l'atmosfera briosa e coinvolgente della notte di Verona. L'appuntamento è per domani, alle 20.30: in compagnia di una guida turistica autorizzata, si esplorerà il quartiere di San Zeno, uno dei cuori storici della città, teatro di una delle più antiche feste tradizionali, il Carnevale.

La passeggiata partirà da Porta San Zeno, costruita nel 1542 per consentire l'accesso da nord alla città, nell'ambito del riordino delle difese cittadine curato da Michele Sanmicheli. Semplice e meno elaborata delle due «sorelle maggiori», Porta Nuova e Porta Palio, è l'unica che però mantiene forti legami con il sistema difensivo bastionato di cui faceva parte.

In piazza San Zeno si ammirerà la basilica dedicata al santo patrono, con particolare attenzione alla Torre trecentesca, residuo del grandioso complesso abbaziale che tra i secoli IX e XIII fu il monastero più ricco e potente di Verona. In essa soggiornarono vari imperatori, come Ottone II, Federico I e Federico III. L'itinerario si concluderà in Regaste San Zeno, a Palazzo Del Bene, costruito in stile tardo-gotico nella seconda metà del Quattrocento, spunto per raccontare storie di vita popolare, leggende e curiosità legate ai monumenti, all'Adige e alla toponomastica della città. Per informazioni e prenotazioni 045.595047. Costo? adulti 10 euro, ragazzi 12-18 anni 5 euro più ingresso torre 1 euro a persona. •

A settembre Pordenonelegge dedicherà una serata speciale al Premio

Nel palmares del concorso unico nel suo genere scrittori come Pansa, Mawer, Shalev e Rasy

L'INIZIATIVA. La visita nell'antico borgo è organizzata stasera alle 21 dall'Associazione culturale Musa Antiqua

Acqua e pietra, viaggio alla scoperta di Avesa

L'itinerario prevede un tour tra la chiesa parrocchiale, l'ex monastero, villa Rotari, il Camaldolino e il Lori

L'Associazione Culturale Musa Antiqua organizza oggi, con partenza alle 21 dalla piazza di Avesa, l'itinerario culturale in notturna «Avesa, una storia tra acqua e pie-

tra!». Relatore è Riccardo Battiferro Bertocchi, storico dell'Arte, che accompagnerà i partecipanti nella visita di questo borgo.

L'Associazione Culturale Musa Antiqua con questo itinerario intende far immergere il visitatore nel fascino degli antichi borghi come Avesa, ricchi di storia ed arte, con il refrigerio delle acque

sorgive. La quota è gratuita per i soci dell'Associazione (la tessera associativa annua costa 30 euro). Ricordiamo che l'Associazione Culturale Musa Antiqua organizza percorsi culturali ed enogastronomici alla scoperta di Verona e del suo territorio, privilegiando luoghi d'arte poco conosciuti e ricchi di fascino. Avesa è una frazione di Vero-

na dalla fine degli anni Venti, prima era comune autonoma. Le caratteristiche vie del borgo, antiche strade pittoresche, conservano pressoché intatti i valori architettonici e ambientali. La chiesa parrocchiale, dedicata a San Martino di Tours, è in stile neoclassico. Il maestoso campanile (opera del Barbieri) fu iniziato nel 1827 e dotato di un con-

certo di ben nove campane. Dietro la chiesa sorge l'ex Monastero delle Agostiniane (1520) e a lato la quattrocentesca villa Rotari (ora Cartolari) dove trascorse l'infanzia il pittore e conte Pietro Rotari (1707-1762), le cui opere più famose (circa 300 ritratti di dame e personaggi della corte di Caterina II di Russia) si trovano nel museo dell'Ermi-

ché preferita per le cerimonie nuziali. Alla sua sinistra è possibile osservare un antico lavatoio lungo il corso del Lori. La sorgente del Lori è situata nella via omonima, nel centro abitato. Essa costituisce un elemento di primaria importanza per l'economia locale dando vita all'agricoltura, all'attività molitoria, a quella laniera e, più recentemente, a quella delle «lavandares». Perfino il nome del sobborgo deriva da essa: Avesa da «aves», falda d'acqua. • **S.CUC.**

DA LIBRACCIO FAI IL COLPACCIO

PAGHIAMO IN
CONTANTI I TUOI LIBRI
DI SCUOLA USATI

-15% SUI LIBRI
DI SCUOLA NUOVI
IN BUONI SCONTO

LIBRACCIO

BRESCIA - Corso Magenta 27/b - T 030 3754342 | VERONA - Via Roma 7/a - T 045 8006806 | MANTOVA **ibs+Libraccio** - Via Verdi 50 - T 0376 288751